

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Collaborazione tra il Golf Club e il Museo diocesano ingauno

Presentata, in anteprima, al vescovo Guglielmo Borghetti la proposta per il segmento family experience, che unisce golf e cultura, con al centro i percorsi culturali del museo diocesano e del battistero paleocristiano di Albenga, che sarà promossa durante gli incontri con i tour operator alla Bit Digital 2021 dalla struttura marketing della Foresteria Hotel Golf club Garledda. Il nuovo prodotto esperienziale, predisposto dal marketer Franco Laureri e dallo staff del Museo diocesano Elena Fossati e Gianmaria Mandara, permetterà di vivere appieno l'atmosfera "british" del golf club Garledda e nel contempo valorizzare l'enorme patrimonio storico, artistico e paesaggistico del "Bel Paese".

A scuola di italiano per l'integrazione

IL CORSO

Aperte le iscrizioni al Pastoral counseling

Con la settimana del luglio 2021 prenderà avvio un nuovo primo anno del Corso triennale di specializzazione in "Pastoral counseling". Questi gli obiettivi del corso: rimotivare l'agire ecclesiale; facilitare la consapevolezza e il miglioramento del proprio vissuto e qualificare la relazionalità nelle attività di sostegno e di accompagnamento; acquisire: competenze e strumenti teorico-pratici nell'ambito dei servizi/interventi rivolti a sostenere le persone nelle fasi della vita. Tregli indirizzi previsti: Pastoral Counseling per la famiglia, Pastoral Counseling sanitario, Pastoral Counseling per la vita sacerdotale e religiosa. Il candidato dovrà presentare alla segreteria della Scuola: la domanda di iscrizione indirizzata al Direttore; il curriculum vitae (in formato europeo); il nulla osta dell'ordinario/superiore per sacerdoti e religiosi/religiose; la lettera di presentazione del parroco per i laici; almeno Diploma di laurea triennale oppure laurea magistrale; per i sacerdoti: ciclo istituzionale di studi filosofico-teologici o baccalaurato / licenza / dottorato in teologia, aver compiuto 27 anni di età. Alla presentazione della domanda seguirà il colloquio di ammissione. L'iscrizione è limitata a 15 studenti. Le domande debbono pervenire entro il 10 giugno 2021. Maggiori informazioni reperibili sul sito: pastoralcounseling.it La segreteria dell'Istituto è aperta al pubblico con i seguenti orari: mercoledì e giovedì dalle 09:30 alle 12:30 oppure telefonare negli stessi giorni al 329 9313309. Per informazioni e iscrizioni è possibile inviare una e-mail a segreteria.isrpr@gmail.com

DI MARIAPIA CAVANI

Migrantes, l'organismo pastorale che si occupa della cura dei migranti, italiani e stranieri, dell'accoglienza, della conoscenza e della tutela dei diritti, nella nostra diocesi, dal 2018, grazie a docenti volontari, propone ai cittadini stranieri una scuola di integrazione linguistica ed inclusione sociale interculturale. In prima battuta la scuola è rivolta ai rifugiati accolti nello Sprar e Cas di Albenga, ma aperta a tutti, uomini e donne, giovani ed adulti, stranieri e cittadini italiani, interessati ad imparare od approfondire la lingua italiana. «Prima del Covid - ci raccontano Giuliano Basso, di Migrantes, e Claudio Leucci, di Sjamò (Sao José amici nel mondo), esperto di cooperazione internazionale - erano più di 40 gli allievi frequentanti, suddivisi in tre sezioni, in orari diversi. La pandemia ha ovviamente costretto a sospendere le lezioni, che poi da gennaio sono ripartite, con un numero massimo di 7 allievi in ogni gruppo,

Migrantes diocesana da tre anni offre lezioni di lingua a rifugiati e migranti grazie ai volontari

in modo tale da rispettare le distanze, conservando l'incontro di persona, fondamentale per questo tipo di esperienza». La scuola di lingua, per i volontari testimonia in concreto il valore dell'accoglienza, cioè la volontà di vivere una concreta solidarietà, mettendo a disposizione competenze e conoscenze a chi è fuggito dalla fame o dalle guerre e da violenze inenarrabili perché possa assicurarsi il possesso della parola (la lingua italiana), condizione indispensabile per prevenire la marginalizzazione, consentire una reale appartenenza alla comunità territoriale,



Un momento della Festa del mondo nuovo, lo scorso settembre

La nuova pagina Web della Caritas diocesana

Da alcune settimane è on line il nuovo sito della Caritas diocesana di Albenga-Imperia (www.caritas.diocesialbengaimperia.it). La pagina è inserita all'interno di quello che è il portale diocesano ed il menù del sito rimanda alle pagine di presentazione dell'Ufficio Caritas, alla descrizione dei principali settori di intervento, ai contributi

8xmille, alla raccolta dei numeri pubblicati del "Notiziario Diocesano Caritas" e alla descrizione dei principali eventi annuali. Sul sito si sta raccogliendo anche materiale prodotto negli anni scorsi e una sezione sarà dedicata alla documentazione. Eventuali iniziative o campagne promosse dagli operatori della carità nell'ambito dei loro centri o nelle parrocchie possono essere segnalate all'Ufficio Caritas.

cercare e trovare un lavoro dignitoso, esercitare i diritti e doveri di cittadinanza attiva. Per questo Migrantes collabora anche con altre realtà del territorio per organizzare momenti di festa ed incontro tra culture. «Stiamo definendo inoltre - prosegue Basso - un "progetto multimediale" sul tema delle migrazioni, che possa diventare strumento di conoscenza, per esplorare e fare conoscere il vissuto ingauno; vogliamo promuovere la cultura dell'accoglienza, fatta di conoscenza, inclusione ed integrazione, nel rispetto della ricchezza delle diversità, contro pregiudizi e stereotipi. Lo strumento di partenza sarà una serie di interviste agli ex allievi della scuola, raccolte sia in video che su carta, con la collaborazione delle altre realtà, come Yepp, che sul territorio si occupano di giovani, integrazione e media». Altro progetto in corso di definizione è quello di un percorso sul tema dell'interculturalità, per le scuole del comprensorio, da realizzare nel corso del prossimo anno scolastico, con il supporto del Comune di Albenga. I volontari ci sono, ma una mano in più è sempre gradita: per informazioni sui corsi o per dare la propria disponibilità è possibile contattare l'Ufficio Migrantes, aperto, in via Episcopio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

COMUNICAZIONI SOCIALI

«Vieni e vedi» il modo migliore per capire la realtà

DI SERGIO SCOGNAMIGLIO

Oramai ci siamo, oggi, domenica 16 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore, si tiene la 55ª edizione della Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali. Nel messaggio per questa occasione, papa Francesco ci invita a "comunicare incontrando le persone dove e come sono", cioè "a lasciare le comodi, per conoscere la realtà degli altri, perché per conoscere bisogna incontrare, permettere che colui che ho di fronte mi parli, lasciare che la sua testimonianza mi raggiunga". La comunicazione è l'asse trasversale della società e le parole del Papa vogliono spronare comunicatori che agiscano in senso positivo ed essere un invito a coloro che partecipano ai mezzi di comunicazione sociale ad indirizzare le loro politiche verso la difesa e la promozione dei valori della persona, della famiglia, della corretta informazione e della libertà di espressione. "Desidero dedicare il messaggio, quest'anno, - scrive Francesco - alla chiamata a "venire e vedere", come suggerimento per ogni espressione comunicativa che voglia essere limpida e onesta: nella redazione di un giornale come nel mondo del web, nella predicazione ordinaria della Chiesa come nella comunicazione politica o sociale. "Vieni e vedi" è il modo con cui la fede cristiana si è comunicata, a partire da quei primi incontri sulle rive del fiume Giordano e del lago di Galilea. Ai primi discepoli che vogliono conoscerlo, dopo il battesimo nel fiume Giordano, Gesù risponde: «Venite e vedrete», invitandoli ad abitare la relazione con Lui. Il "veni e vedi" è il metodo più semplice per conoscere una realtà. È la verifica più onesta di ogni annuncio, perché per conoscere bisogna incontrare, permettere che colui che ho di fronte mi parli, lasciare che la sua testimonianza mi raggiunga. C'è un richiamo all'essenza stessa del comunicare. Non si tratta di un'azione isolata o reiterata nel tempo: ogni comunicazione nasce da un moto interiore di apertura totale verso l'altro. È la fatica e la bellezza di essere autentici. La preghiera del Papa a chiusura del messaggio diventa programma di lavoro. "Signore, insegnaci a uscire dai noi stessi, e a incamminarci alla ricerca della verità".

Incontro degli educatori Ac

DI ARIANNA FLOCCIA

Dopo il periodo di confinamento che non ha permesso di incontrarsi, finalmente gli educatori di Azione cattolica della nostra diocesi, hanno potuto rivivere insieme un momento di formazione in presenza pensato appositamente per loro. Infatti, domenica 9 maggio, presso il Seminario vescovile di Albenga, si è svolto l'incontro aperto a tutti gli educatori di Azione cattolica (ACR e settore Giovani) dal titolo "Have a God time". È stato un bel momento di ripartenza, arricchito anche dalla carica donata dall'Assemblea nazionale, svoltasi la settimana precedente, che ha regalato e fatto assaporare tanti begli aspetti del vivere associativo. Durante la giornata di formazione, gli

Settimana scorsa il momento formativo dal vivo con la riflessione sul servizio prestato durante l'emergenza Covid-19

educatori hanno potuto interrogarsi riguardo al tema della disponibilità al servizio educativo a cui sono stati chiamati. Attraverso tre momenti di attività, preghiera e riflessione personale si è parlato della volontà e consapevolezza dell'essere educatori nella vita quotidiana, del mettersi in gioco non contando solo sulle proprie forze, ma sentendosi parte di un'esperienza di gruppo e del non limitarsi a dare solo il giusto, ma di essere sempre un "di più" sia per i ragazzi,

sia per i co-educatori. Un "di più" che particolarmente caratterizza gli educatori di Azione cattolica, e che è donato dalla fede. La vocazione di un educatore di Ac, infatti, nasce dall'essere parte viva della comunità cristiana, compiendo all'interno del cammino di fede, scelte di vita e accogliendo il servizio educativo quale modalità specifica per vivere la chiamata di ogni credente ad essere discepolo-missionario. Un educatore di Ac, inoltre, cresce nella fede insieme alle persone che gli sono affidate, facendo proprio, l'impegno ad essere un testimone affidabile. La formazione, infine, si è conclusa con un momento di adorazione eucaristica, che ha permesso di far risuonare nelle menti e nei cuori degli educatori tutte le riflessioni della giornata.

La raccolta del Giovedì Santo in aiuto ai dieci centri vicariali per gli ultimi

DI PABLO G. ALOY

Nel messaggio per la Giornata mondiale dei poveri papa Francesco ha scritto: «Tendi la tua mano al povero». La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli». E in questo spirito che domenica 14 marzo in tutte le parrocchie della Diocesi si è tenuta una raccolta straordinaria. Il totale delle offerte raccolte in occasione della «Quaresima di carità 2021», e consegnate al vescovo il Giovedì Santo, è stato di € 15.231,86. Potrebbe sembrare poca cosa ma in questi tempi di crisi economica e di emergenza sanitaria non lo è. È un gesto segno della consapevolezza che ogni parrocchia non può fare da sola ma spesso

è meglio appoggiarsi ad un centro vicariale, strutturato e funzionante. Capace di operare la carità in modo migliore e capillare, rispetto alle "briciole" che può dare il singolo. Nella speranza che tale idea cresca e maturi, sono stati individuati i centri per ogni vicariato a cui andranno gli aiuti: Centro di ascolto (vicariato di Albenga); Banco di solidarietà suor M. A. Bonadiman (vicariato di Alassio); Centro di ascolto Santa Matilde (vicariato di Andora); Centro servizi Arca (vicariato di Diano Marina); Centro di ascolto interculturale L'Incontro (vicariati di Loano e di Pietra Ligure); associazione Santa Teresa di Calcutta (vicariato di Oneglia); Gruppo della carità San Giovanni Battista (vicariato di Pieve di Tecco); Gruppo della carità (vicariato di Pontedassio); Conferenza San Vincenzo de' Paoli (vicariato di Porto Maurizio).

Pentecoste in cattedrale Annullata la veglia

Con una comunicazione ai sacerdoti, religiosi/e, e fedeli tutti, il vicario episcopale per il coordinamento delle attività pastorali, don Pierfrancesco Corsi, conferma che l'evento della ormai tradizionale «Veglia di Pentecoste», sabato 22 maggio, non si svolgerà. Negli anni passati - continua don Corsi - erano invitati i movimenti ecclesiali e tutte le associazioni, i gruppi-famiglia delle varie parrocchie, i gruppi degli animatori degli oratori, i fedeli tutti ma soprattutto i tanti giovani che numerosi dimostrano un grande senso di Chiesa». La veglia è sempre stato un momento di preghiera intenso, durante il quale chiedere che lo Spirito scenda a confermare i nostri cuori e quello della Chiesa particolare di Albenga - Imperia, affinché sempre più possiamo e possa, conformarsi al cuore del Signore Gesù Cristo.



ANNIVERSARIO

Da 25 anni al servizio nel nome del Signore

L'8 maggio, alle ore 18, nella cappella della casa Faci di Marina di Massa, suor Anny, più conosciuta da tutti come suor Anna, ha festeggiato i 25 anni di professione solenne e ha rinnovato i voti. Cappella della casa Faci, perché suor Anna, è ormai alcuni anni che presta il suo servizio nella località toscana, accogliendo ospiti, sacerdoti o laici che siano, curando la liturgia della Casa. Suor Anna, proveniente dal Kerala (India), è da 24 anni in Italia e da ben 21 al servizio della nostra diocesi: prima nel seminario di Albenga, poi alla casa di riposo Betlemme e ora in casa Faci a Marina di Massa, con un intervallo di 3 anni al servizio del cardinal Bagnasco, presso l'Ordinario e l'episcopio di Genova.

Museo diocesano, anche il vescovo Borghetti all'inaugurazione di «Regnavit a ligno Deus»



Crocifisso alassino del '400

Si è inaugurata venerdì "Regnavit a ligno Deus" alla presenza del vescovo Guglielmo Borghetti, l'architetto Castore Sirimarco, direttore Ufficio Beni Culturali, don Mauro Marchiano, direttore del Museo Diocesano, il professor Fulvio Cervini, docente di Storia dell'Arte Medievale presso l'Università degli Studi di Firenze e la dottoressa Francesca De Cupis, storica dell'arte presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona. La mostra sarà aperta al pubblico con i seguenti orari settimanali: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nei giorni di sabato e domenica sarà possibile visitare la mostra, il Museo Diocesano e il Battistero Paleocristiano con un unico biglietto solamente su prenotazione (entro venerdì pomeriggio al 3478085811 negli orari di apertura, oppure scrivendo una mail a museodiocesano@diocesialbengaimperia.it) e per gruppi di almeno cinque persone, salvo diverse disposizioni del Dpcm del prossimo 17 maggio.